



10 2791

RELAZIONE GEOLOGICA ALLEGATA ALL'ISTANZA INTESA

AD OTTENERE IL PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBU

RI LIQUIDI E GASSOSI CONVENZIONALMENTE DENOMINATO

d 17 BR - LF

31 AGO. 1979

GENERALITA'

La presente istanza riguarda un'area dell'off-shore zona B
ubicata grossomodo all'altezza del parallelo di Ancona.

La maggior parte di tale area è stata nel recente passato
sede del permesso di ricerca B.R139.ME, nel quale peraltro non
è stata eseguita alcuna perforazione.

Nei permessi circostanti, al contrario, sono stati eseguiti
alcuni pozzi con esito minerario negativo ma di notevole interesse
stratigrafico.

Le conoscenze geologiche che informano la presente istanza
discendono dalle poche informazioni disponibili circa tali sondaggi
ma soprattutto da studi di interpretazione sismica regionale
di tutta la zona B eseguiti recentemente dalla Scrivente
sulla base del rilevamento sismico riconoscitivo GSI e dei propri
rilevamenti.

GEOLOGIA GENERALE

Dal punto di vista geologico regionale l'istanza ricopre
un'ampia zona strutturale ribassata e poco deformata, avente direzione appenninica, compresa tra due dorsali positive sub-parallele site a SO e a NE, sulle quali sono stati perforati rispet-

tivamente i pozzi COLOSSEO 1 e CLARA E 1-2.

La serie stratigrafica prevedibile nell'area è di tipo pe
lagico franco (Umbro-Marchigiana): essa è sostanzialmente nota
fino alla Maiolica grazie ai pozzi vicini mentre più in profon
dità è desumibile dal contesto regionale e dall'analisi dei da
ti sismici. Schematicamente si può descrivere come segue :

- argille e sabbie argillose del Pleistocene : circa 1000-1200 m;
- argille e argille siltose del Pliocene superiore-medio: circa
800 m;
- marne e marne calcaree del Pliocene inferiore (Marne di Monte
dei Corvi) : circa 100-150 m.;
- gessi e marne del Miocene superiore (Gessoso solfifera) : po
che decine di metri;
- marne e calcari marnosi del Miocene medio-inferiore (Schlier
e Bisciardo) : 400-600 m.;
- calcari argillosi dell'Oligocene-Eocene superiore (Scaglia
cinerea) : da circa 100 m. a 300 m.;
- calcari micritici con noduli di selce, possibilmente con in
tercalazioni di calcari detritico-organogeni, dell'Eocene
medio a Cretaceo superiore (Scaglia calcarea) : da 500 m. a
? 1000 m. verso E.;
- marne calcaree dell'Albiano-Aptiano (Marne a Fucoidi) : po
che decine di metri;
- calcari micritici con selce del Cretaceo inferiore-Titonico
(Maiolica) : circa 300-400 m.;

- "calcarei diasprigni", "calcarei marnosi a Posidonia", "calcarei rossi ammonitici", e calcarei micritici con selce "Corniola", del Malm a Liassico medio: spessore molto variabile nell'area da circa ? 200 m. a ? 800 m.;
- "Calcare Massiccio" del Lias inferiore.

L'assetto strutturale dell'area, come accennato, è relativamente tranquillo. L'analisi dei dati sismici consente più in particolare le seguenti notazioni, dal basso :

- La serie mesozoica profonda (? Massiccio) presenta giacitura di insieme monoclinale con immersione verso E. interrotta tuttavia, soprattutto in direzione antiappenninica, da faglie normali che delimitano blocchi piegati.
- La sovrastante sequenza calcarea selcifera, dalla Corniola al tetto della ? Maiolica, presenta una discordanza talora netta sul Massiccio; essa ne ricalca la giacitura attenuando la e, in particolare, presenta ampie pieghe in concomitanza con gli horst piegati del substrato, generate dalla riattivazione delle palcofaglie.
- Una seconda discordanza regionale si interpone tra il tetto della Maiolica e la sovrastante ? Scaglia calcarea: questa presenta spessori fortemente crescenti verso E. e giacitura in ampia sinclinale: essa ripete ancora le larghe pieghe trasversali della Maiolica attenuandole ulteriormente.
- La sequenza prevalentemente marnosa dell'Eocene superiore-Miocene (fino ai gessi del Messiniano) tende a colmare le

depressioni del substrato fino ad assorbirne quasi completa-
mente i rilievi strutturali; la giacitura è in ampia sincli-
nale il cui asse risale regionalmente verso SE, tuttavia lo
calmente ancora con deboli accenni a piegamento.

- Le marne del Pliocene inferiore, molto sottili, seguono ad
dolcendola ancora la giacitura dei gessi messiniani.
- Il Pliocene superiore e medio presenta giacitura monoclinale
con qualche ondulazione e con leggera pendenza verso NE,
più marcata verso la base, che è trasgressiva discordante,
nella stessa direzione, sul Pliocene inferiore.
- I sedimenti quaternari finalmente sono caratterizzati da
progradazione (fore-set-bedding) verso E-NE.

TEMI DELLA RICERCA

In accordo con le conoscenze geologiche sopra brevemente
discusse, il tema primario di ricerca ipotizzabile nell'area
si ritiene sia da individuare nella possibile presenza di ele-
menti strutturali chiusi (paleostrutture ringiovanite) impli-
canti i termini della serie calcarea mesozoica. Quali obietti-
vi principali nell'ambito della stessa si possono indicare :

- le eventuali intercalazioni porose nella parte alta della
Scaglia calcarea (riscontrate mineralizzate a gas e a olio
più a Sud);
- il tetto della Maiolica coperto dalle Marne a Fucoidi;
- il tetto del Massiccio, qualora la penetrazione sismica ne
consenta la definizione in situazione di horst chiuso.



Ulteriore obiettivo di ricerca può essere rappresentato dal la facies Bisciario del Miocene inferiore qualora sufficientemente porosa e laddove le pieghe mesozoiche siano state ringiovani te sia pure debolmente.

Finalmente non è da escludere la possibile presenza di accumuli gassosi in situazione di trappola stratigrafica o mista nell'ambito dei sedimenti terrigeni del Pliocene superiore, ac cumuli eventualmente evidenziabili da rinforzi di energia sismica (bright spots).

Con osservanza.

Roma, li 19 AGO 1971

P. L'AMMINISTRATORE DELEGATO

(Ing. P. MAZELET)